

VALLETTA CITY GATE

VALLETTA, MALTA

RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP
WWW.RPBW.COM

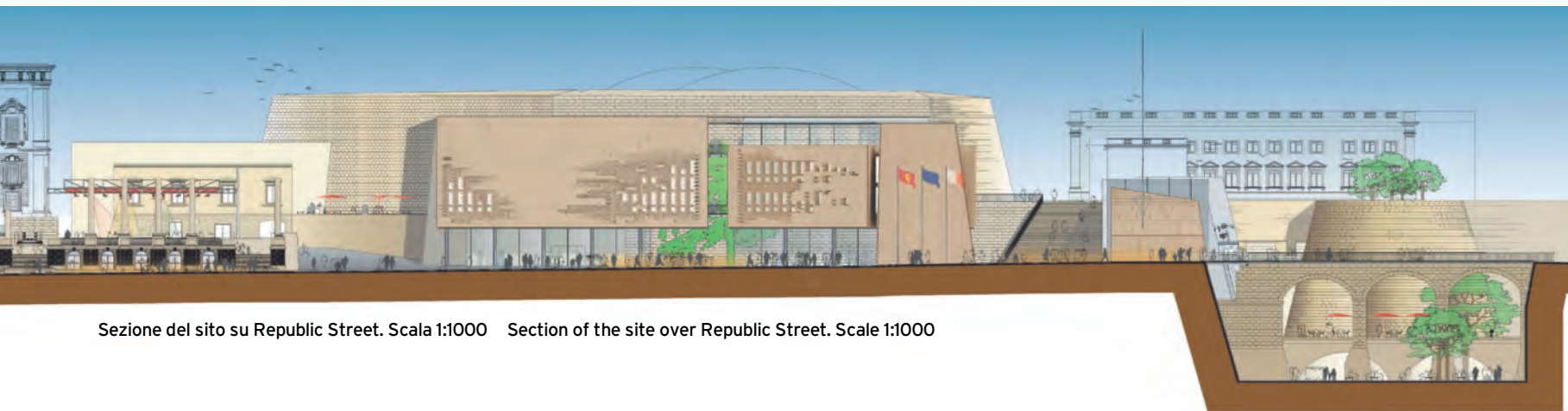
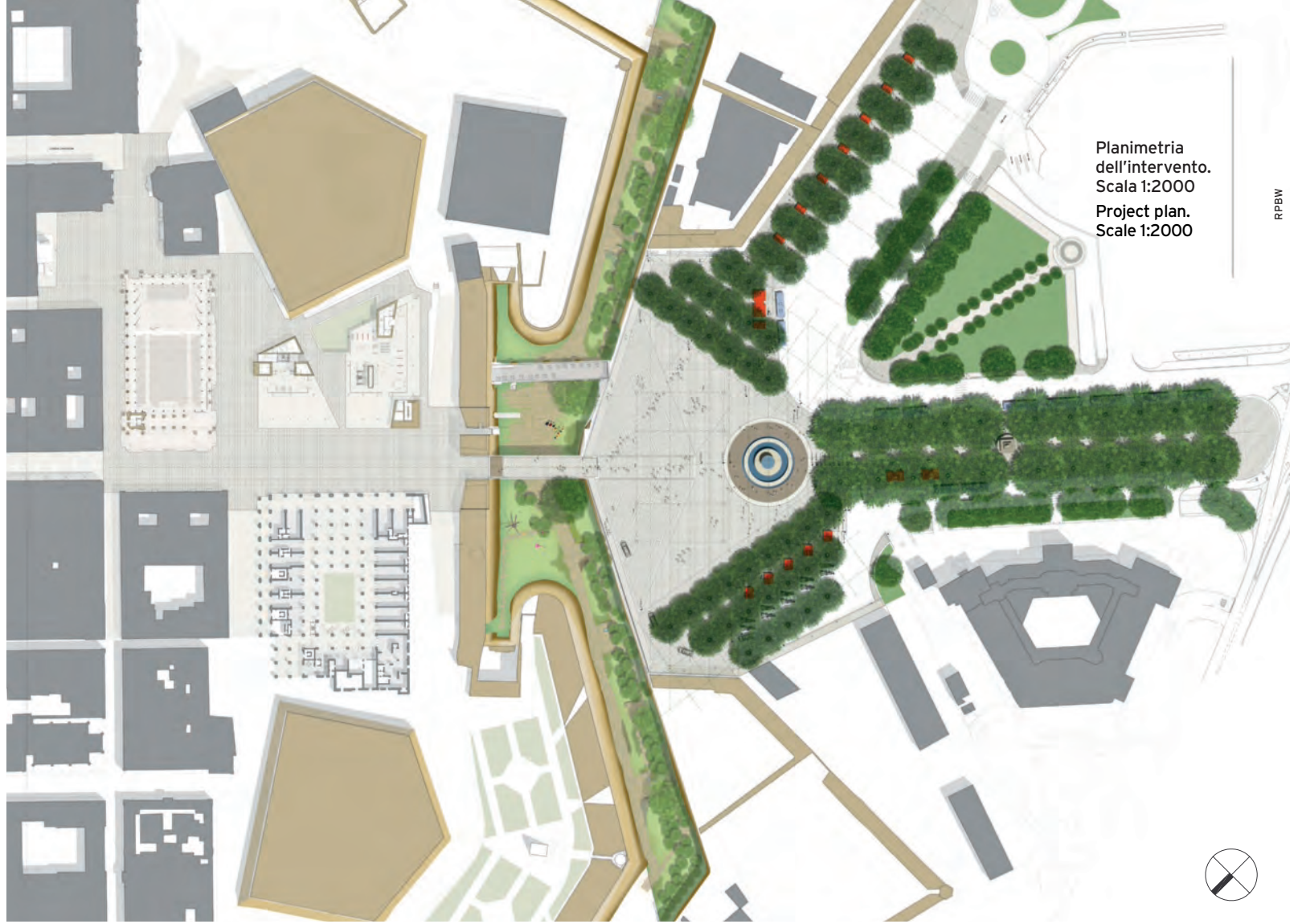


TEXT
GABRIELE MASERA
PHOTOS
MICHEL DENANCÉ
RPBW
ARUP
CFF FILIBERTI

Nella sua lunga carriera, Renzo Piano ha sempre messo in guardia dalle trappole dello “stile”, inteso come linguaggio architettonico da applicare indifferentemente in contesti e culture diversi fra loro, esortando, invece, a praticare la “leggerezza”, intesa come capacità di ascolto e adattamento. Ed è certo a questo approccio leggero – il quale nulla ha a che vedere con la superficialità – che si deve la straordinaria varietà della produzione del Renzo Piano Building Workshop, in grado di rispondere in maniera peculiare a sfide tanto distanti – anche geograficamente – quanto la realizzazione di un brano di città a Harlem, New York, e un centro culturale in riva al mare in Nuova Caledonia. Questo non significa, naturalmente, che nel lavoro di Renzo Piano non siano presenti preoccupazioni costanti: tra le altre, l’empatia gentile con il contesto, la capacità di correlarsi al tessuto urbano esistente (per entrambi questi aspetti si potrebbe usare il termine “urbanità”), l’uso innovativo di materiali tradizionali e, in generale, un amore per il dettaglio che

Vista del progetto
dalla piazza esterna
alle mura

View of the project
from the square
outside the walls



L'accesso al centro storico dalla nuova City Gate, con i pennoni metallici a sottolineare il varco

The access to the historic city centre of the new City Gate, with the metallic spikes to emphasise the gate



denota il profondo rispetto per la tradizione artigianale italiana.

Anche nel recente intervento sulla City Gate de La Valletta, sull'isola di Malta, si rintracciano queste attenzioni peculiari, assieme al tentativo, per citare Kenneth Frampton nella prefazione al *Giornale di Bordo*, di “risolvere la tensione fra placeform (la forma del luogo) e produktform (la forma del prodotto)”.

La Valletta viene fondata nel 16° secolo come insediamento fortificato e la sua Città Vecchia, caratterizzata da un impianto a griglia, è cinta da possenti mura che seguono l'andamento del promontorio su cui sorge. Sebbene queste caratteristiche ne abbiano fatto un sito protetto dall'Unesco, l'accesso dalla terraferma non era mai stato risolto in modo soddisfacente, caratterizzato com'era da una grande rotatoria per i bus, da una sgraziata porta di accesso alla città costruita negli anni '50 e, subito alle spalle delle mura, da un parcheggio e dai ruderi dell'Opera House, distrutta da un bombardamento della Luftwaffe nel 1942 e mai ricostruita.

L'intervento del RPBW, che riprende un discorso iniziato nel 1986 e poi interrotto, aveva il non facile compito di ricucire questo tessuto urbano frammentato, restituendo dignità alla porta di accesso dalla città moderna (la City Gate, appunto)



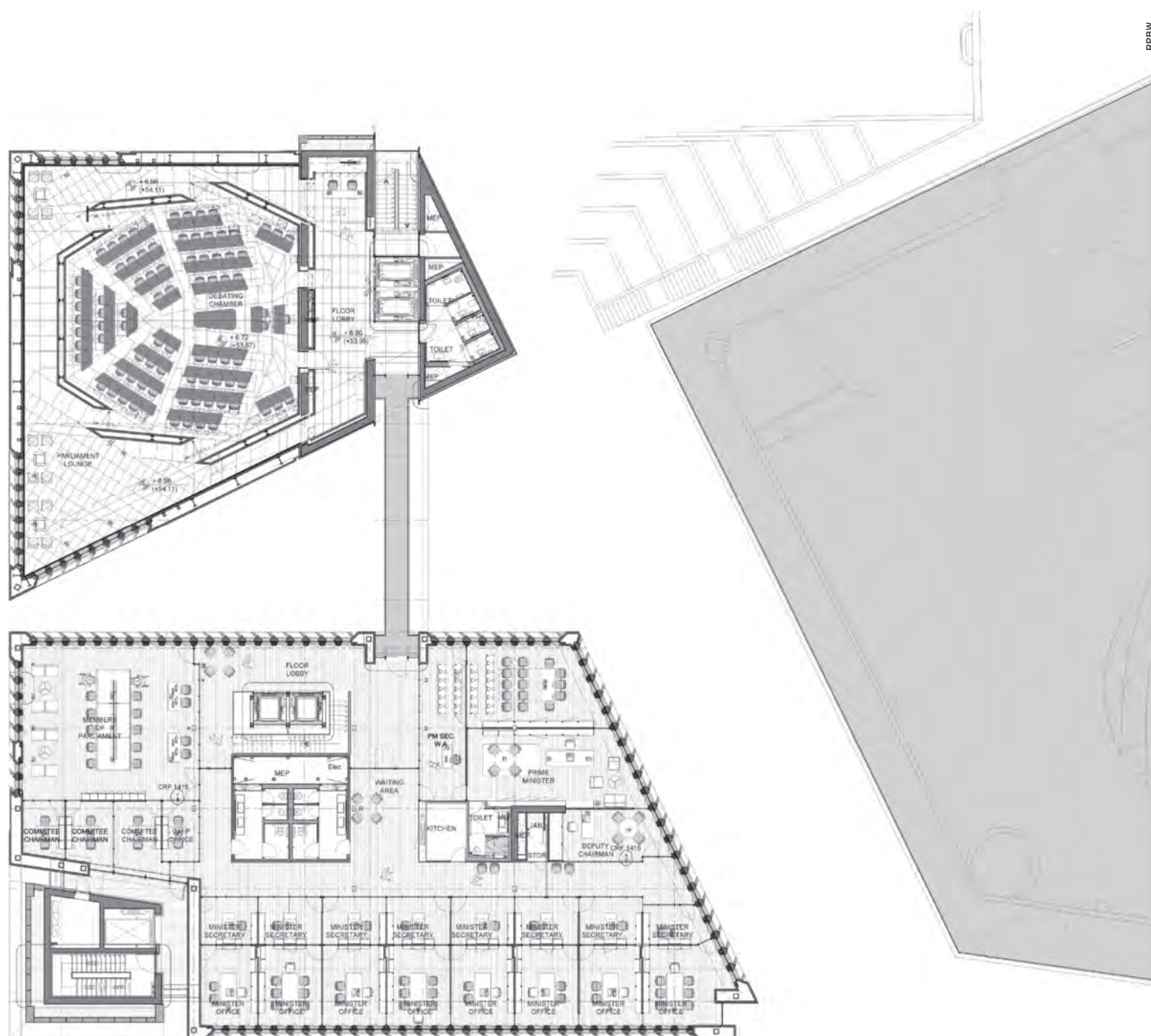
Michel Denancé

Scorcio della piazza interna fra i due edifici parlamentari
Glimpse of the internal square between the two parliamentary buildings

La facciata su Republic Street, sollevata da terra per lasciare entrare la città negli edifici
The facade over Republic Street, raised from the ground to let the city come through the buildings



RPBW



Pianta del primo piano. Scala 1:350
First floor plan. Scale 1:350

e al primo tratto di Republic Street, asse rettilineo che conduce in discesa fino al mare. Nell'attesa della sistemazione della piazza con la Fontana del Tritone, il primo intervento visibile è la rimodellazione del ponte di accesso sopra il fossato e della sagoma delle mura. La stessa, che negli anni era diventata una piattaforma troppo ampia per l'accesso degli autoveicoli alla Città Vecchia, ha assunto un calibro adeguato al transito pedonale e il varco di accesso è stato notevolmente ristretto per restituire il senso di attraversamento di un confine. La minore larghezza del transito è compensata dall'apertura verso il cielo, sottolineata da due leggeri pennoni metallici e dalla ricostruzione delle ampie gradinate laterali che conducono sopra i cavalieri di Saint John e Saint James. Qui, la pietra esprime tutta la sua fisicità per sottolineare il disegno possente delle fortificazioni, ma l'intervento contemporaneo è chiaramente separato dall'originale tramite lame di acciaio inox.

Varcata la soglia d'ingresso della Città Vecchia, lo spazio si dilata in un parterre per il nuovo Parlamento di Malta, costituito da due corpi di fabbrica separati da un taglio allineato, in pianta, al Cavaliere di Saint James. Sebbene il rivestimento dei due edifici utilizzi la stessa pietra color miele delle mura, l'uso che ne fa Piano è qui esplicitamente contemporaneo: con una inversione tettonica, la massa litica viene sollevata da terra tramite esili pilastri che lasciano entrare la città nella sede parlamentare. Senza nulla cedere alla scontata retorica della trasparenza come

DESIGNERS

Progetto Architettonico ed esecutivo Architectural and detailed design: Renzo Piano Building Workshop, in collaboration with Architecture Project (Valletta)

Committente Client Grand Harbour Regeneration Corporation

Team di progetto Design Team: A. Belvedere, B. Plattner (partners in charge) with D. Franceschin, P. Colonna, P. Pires da Fonte, S. Giorgio-Marrano, N. Baniahmad, A. Boucsein, J. Da Nova, T. Gantner, N. Delevaux, N. Byrelid, R. Tse and B. Alves de Campos, J. LaBoskey, A. Panchasara, A. Thompson; S. Moreau; O. Aubert, C. Colson, Y. Kyrkos (models)

Ingegneria acustica, civile, strutturale ed impiantistica Acoustics, civil, structural and MEP engineering: Arup

Consulente finiture di pietra Stone consultant: Kevin Ramsey

Consulente teatro Theatre consultant: Daniele Abbado

Consulente illuminotecnica Lighting consultant: Franck Franjou

Progettazione paesaggistica Landscape design: Studio Giorgetta

Attrezzatura special teatro Theatre special equipment: Silvano Cova

Periodo di costruzione Construction period: 2009 - 2015

Area di intervento Site area: 40,000 m²

Area Parlamento Parliament floor area: 7,000 m²

Area teatro Theatre area: 2,800 m² (1,800 m² sala venue, 1,000 m² retro backstage)

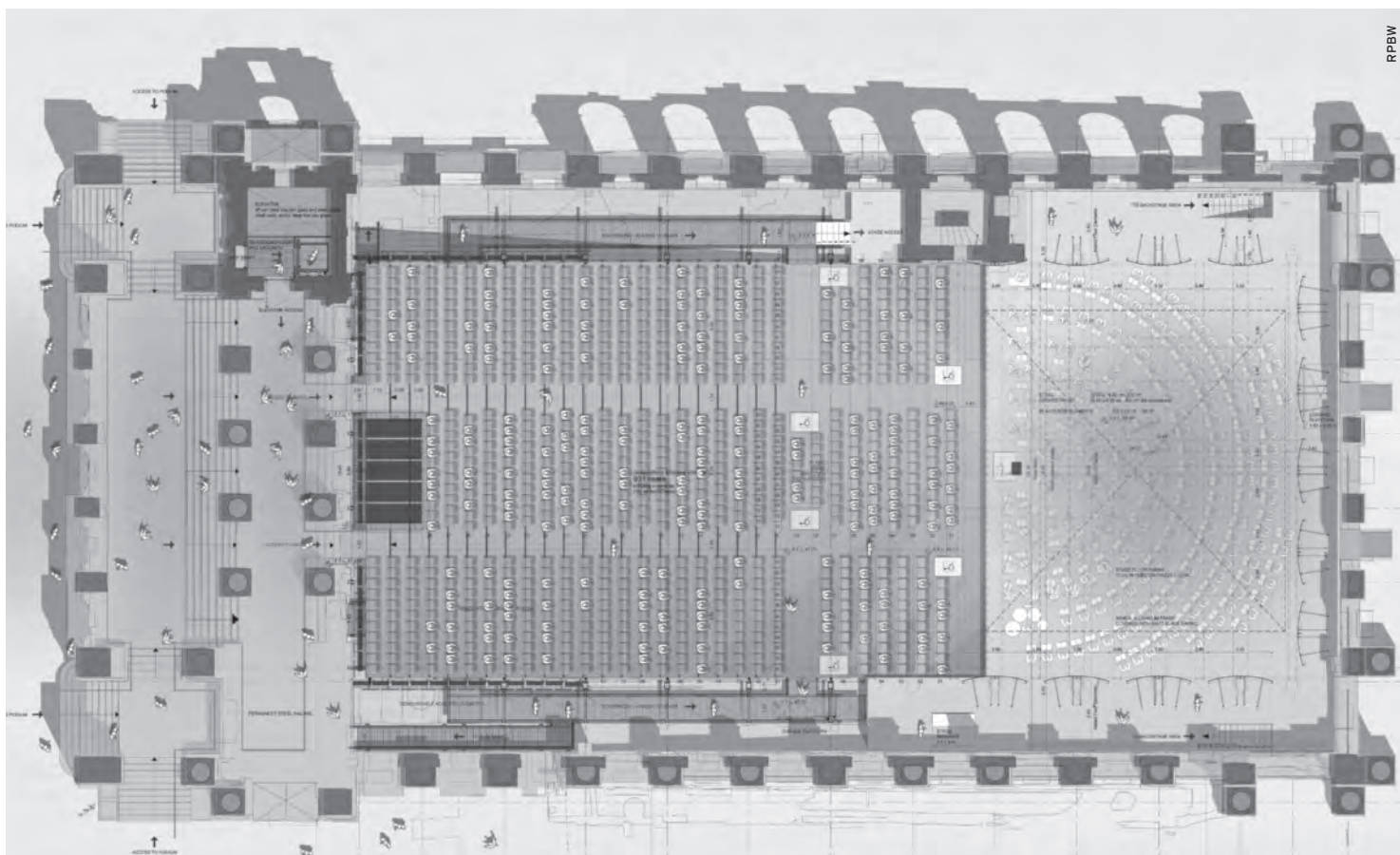
Costo Cost: 80 million euros

CONTRACTORS

Impresa generale General Contractor: Lend Lease International

Facciate Façade Contractor: BIB

Sistemi di facciata Façade Systems: CFF Filiberti



Pianta del teatro all'aperto. Scala 1:200

Plan of the open air theatre. Scala 1:200

metafora del rapporto fra cittadini e politica, il paramento di facciata è massiccio, ma lavorato come un traforo, con tagli netti di origine evidentemente meccanica. I blocchi di pietra sono conformati, secondo l'orientamento, in modo da evitare l'ingresso diretto della radiazione solare estiva: i brise-soleil non sono, quindi, un elemento aggiunto alla facciata, ma risultano da un processo di sottrazione in profondità nello spessore della pietra, quasi a suggerire che il volume sia stato eroso dalla luce solare e dal vento.

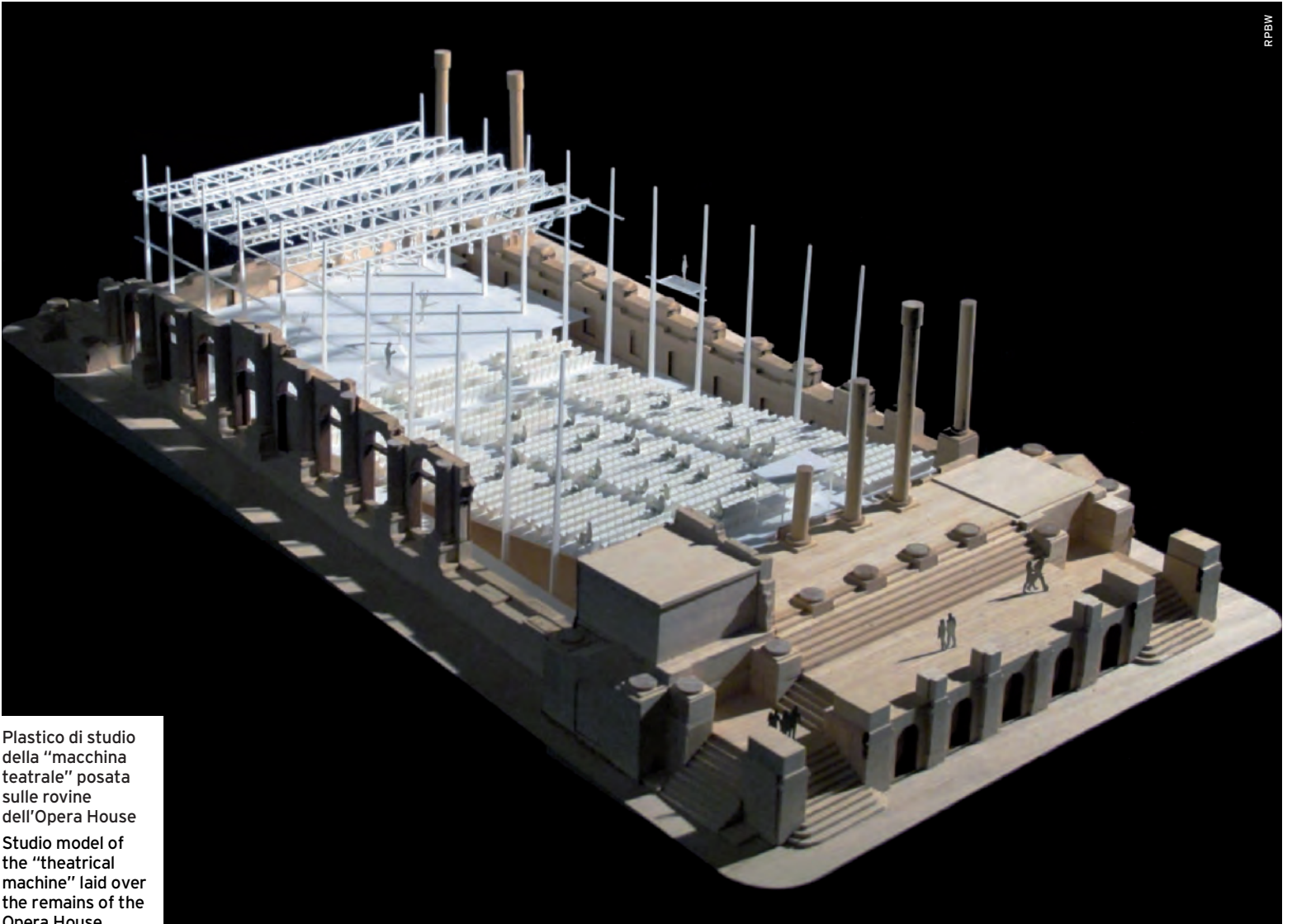
La facciata-filtro riduce notevolmente i carichi termici dell'edificio e, assieme un sistema di pozzi geotermici e a un "tappeto" fotovoltaico di 600 m² in copertura, garantisce la quasi completa neutralità energetica dell'edificio nell'arco dell'anno.

L'ultimo tassello di questo complesso intervento è la sistemazione dei ruderi dell'Opera House. A fronte delle ricorrenti richieste di ricostruzione – non praticabili per l'assenza dello spazio richiesto dalle produzioni operistiche contemporanee – e all'opzione dello spostamento altrove, Renzo Piano ribadisce l'importanza di mantenere lo spirito originale dell'Opera su questo specifico sito, sebbene in una forma diversa. Sfruttando il clima caldo e secco di Malta, sopra i lacerti dell'edificio ottocentesco si posa così una leggera macchina teatrale, capace di ospitare 924 spettatori e dotata di sofisticati sistemi acustici in grado di ricreare l'ambiente sonoro di una sala da concerti al chiuso, non senza echi dello "strumento" progettato nel 1983 per il Prometeo di Luigi Nono.

Un intervento complesso e delicato, quello di La Valletta, che ancora una volta dimostra l'abilità di Renzo Piano nell'ascoltare il genius loci e rispondergli con progetti in grado di commentare il contesto e di arricchirlo, esaltandone le peculiarità in modo sottile: qui la sua mano gentile dirige magistralmente la nostra attenzione all'intensità minerale della città e alle forze impalpabili della natura che l'hanno plasmata.

REFERENCES

- F. BUCCI, **RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP – UN BRANO DI CITTÀ INTESSUTA CON PIETRA MALTESE**, CASABELLA, NO. 853, SEPTEMBER 2015, PP. 4-23.
- J. FALCK, **EINE NEUE ZEITSCHICHT – A NEW LAYER OF TIME**, BAUMEISTER, VOL. 112, NO. 6, JUNE 2015, PP. 44-53.
- R. PIANO, **GIORNALE DI BORDO**, PASSIGLI EDITORE, FIRENZE 2005.
- V. SAPIENZA, **NUOVO PARLAMENTO A MALTA**, MODULO, NO. 386, NOVEMBER - DECEMBER 2013, PP. 598-604.
- V. SAPIENZA, **OPERA HOUSE RUINS THEATRE**, MODULO, NO. 386, NOVEMBER - DECEMBER 2013, PP. 592-596.



Plastico di studio della "macchina teatrale" posata sulle rovine dell'Opera House
 Studio model of the "theatrical machine" laid over the remains of the Opera House

Vista notturna del teatro
 Night view of the theatre



ZOOM 1

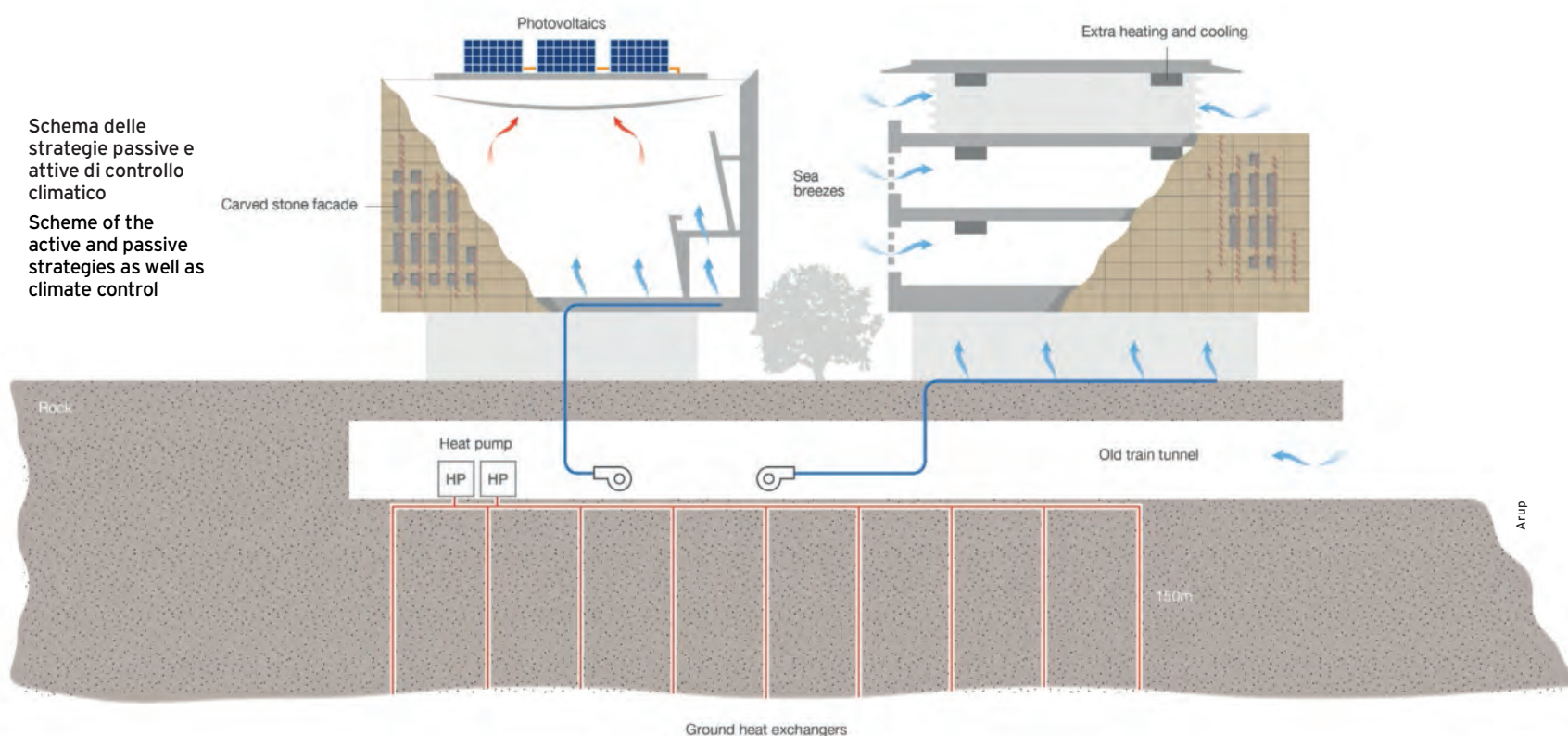
PROGETTO INTEGRATO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA INTEGRATED DESIGN FOR ENERGY EFFICIENCY

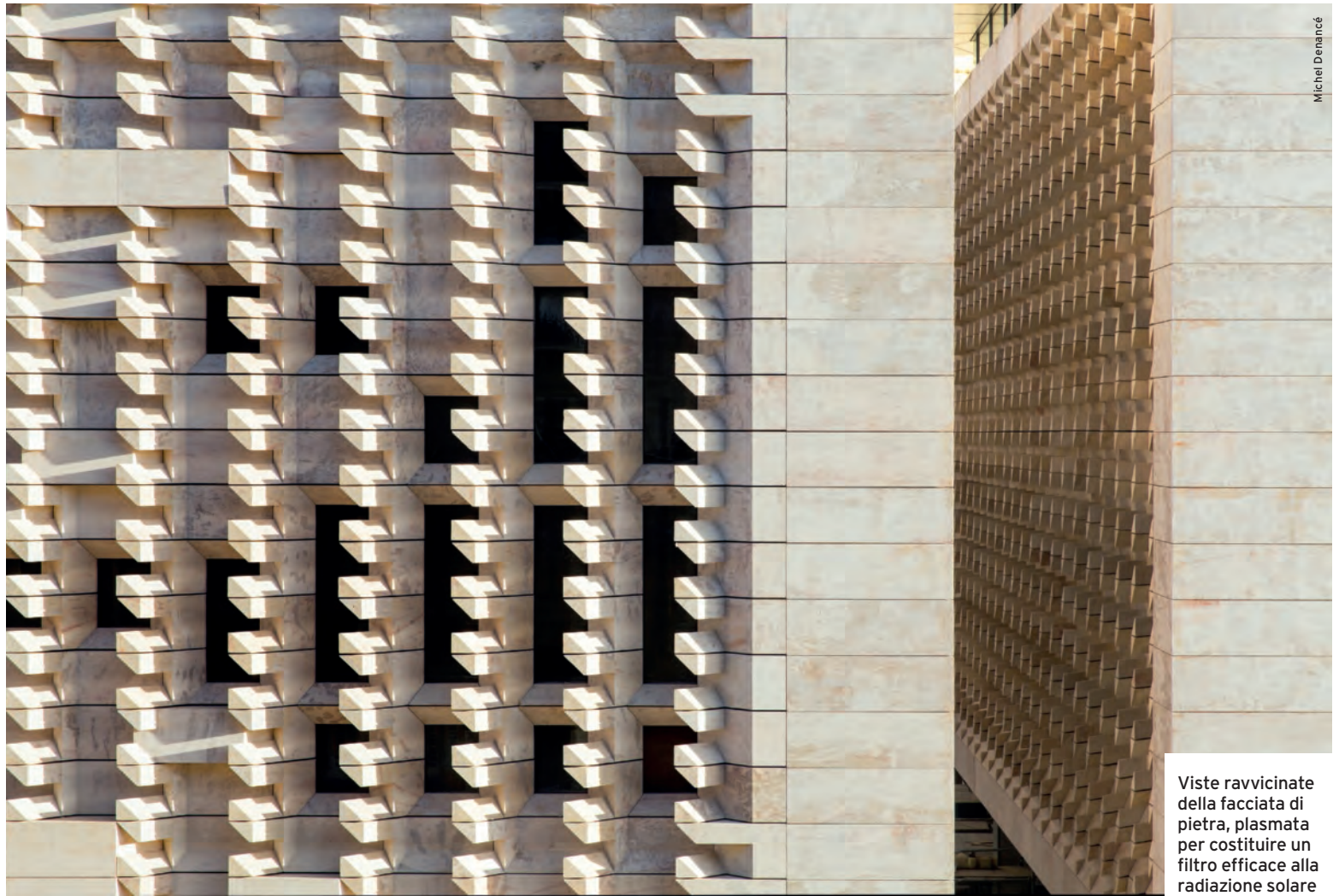
L'appartenenza degli edifici al luogo si esplicita non solamente nel bilanciato rapporto con il tessuto urbano esistente, o nell'uso della pietra calcarea locale per i rivestimenti e le finiture, ma anche nell'adattamento del progetto al clima e al potenziale energetico del sito: aspetti, questi ultimi, sviluppati in stretta collaborazione con Arup.

La strategia più evidente, anche dall'esterno, è l'accurato bilanciamento fra parti opache e parti trasparenti. Laddove le aperture sono presenti, esse sono protette da blocchi di pietra sagomati in funzione dell'incidenza della radiazione solare, così da bloccare la componente diretta dell'energia entrante. La stessa pietra è utilizzata anche sul lato interno delle pareti perimetrali, contribuendo alla capacità termica degli ambienti e abbassando così i picchi di temperatura interna. Grazie a questi accorgimenti che riducono il carico termico, per la maggior parte dell'anno è possibile aprire le finestre e sfruttare le brezze

marine per garantire le condizioni di comfort interno. Nei periodi estremi (troppo caldo o troppo freddo), è comunque possibile attivare l'impianto di riscaldamento o di raffreddamento, particolarmente efficiente grazie a un sistema di 26 sonde geotermiche che in estate convogliano il calore in eccesso dell'edificio in uno strato roccioso a 150 m di profondità, da dove è poi estratto in inverno. Il vecchio tunnel ferroviario, collocato sotto i nuovi edifici, è invece sfruttato per il pretrattamento dell'aria di ventilazione. Grazie a questi accorgimenti, il sistema di climatizzazione è del 40% più efficiente rispetto a un impianto tradizionale. Il sistema di illuminazione artificiale si basa su un mix di LED e di corpi fluorescenti, controllati da dimmer per dosarne l'intensità e in grado di disattivarsi in assenza di utenti. Grazie a questi accorgimenti, il sistema fotovoltaico in copertura copre più della metà del ridotto fabbisogno elettrico per illuminazione.

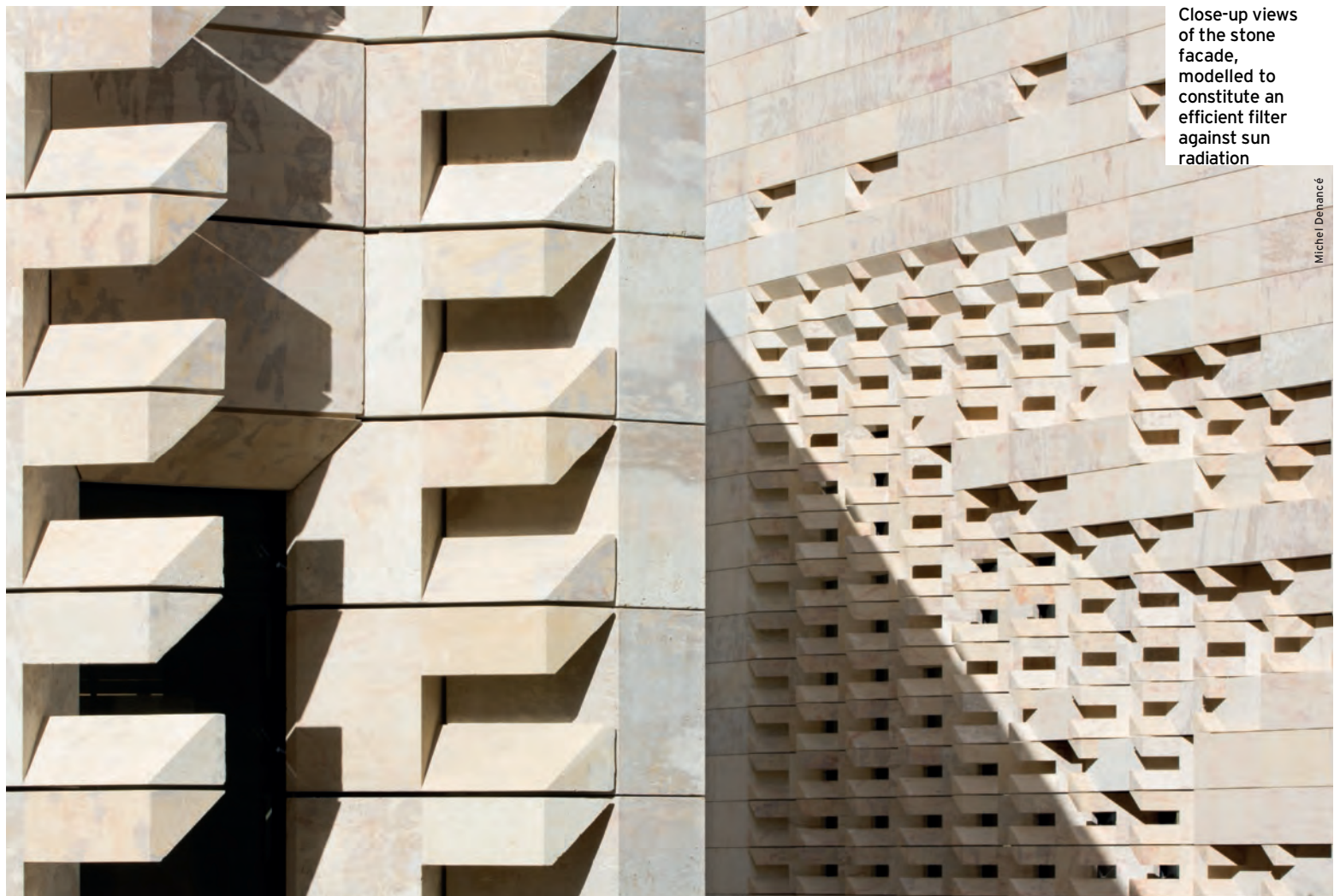
Schema delle strategie passive e attive di controllo climatico
Scheme of the active and passive strategies as well as climate control





Michel Denancé

Viste ravvicinate della facciata di pietra, plasmata per costituire un filtro efficace alla radiazione solare



Close-up views of the stone facade, modelled to constitute an efficient filter against sun radiation

Michel Denancé

ZOOM 2

PIETRA: UN RIVESTIMENTO CONTEMPORANEO

STONE: A CONTEMPORARY CLADDING

La pietra di colore paglierino utilizzata negli interventi sulla City Gate è stata scelta per integrare le nuove costruzioni al contesto e, più in generale, alla tradizione costruttiva maltese. Rispetto alla pietra calcarea prevalentemente utilizzata a La Valletta, è stata però scelta una variante dalla maggiore durabilità, proveniente dall'isola di Gozo e denominata "Coralline Limestone". Per rinforzare l'impressione di un edificio massiccio e profondamente radicato nel denso centro storico di La Valletta, tutte le lastre sono state estratte dallo stesso fronte di cava, per essere poi ricollocate in facciata secondo lo stesso ordine: in questo modo, le venature e i colori danno l'impressione di un blocco unico di pietra da cui siano stati sottratti dei volumi.

In realtà, il rivestimento lapideo costituisce lo strato più esterno di una facciata ventilata con sottostruttura di supporto in acciaio. Le lastre piane, di spessore e peso più contenuto, sono sostenute da grappe bullonate, connesse

alla pietra per mezzo di un sistema a bussolotti e aste filettate. Dove invece gli elementi in pietra assumono una forma tridimensionale, il maggiore peso proprio viene trasferito verso il basso attraverso la sovrapposizione dei conci e un retrostante supporto "a castello" in acciaio. I carichi verticali così raccolti sono poi scaricati su una trave perimetrale in piatti di acciaio saldati, rivestita con pezzi di pietra sagomati a L. Tutti gli elementi di pietra sono rinforzati sul lato posteriore tramite una rete in fibra di vetro, incollata con resine, che previene la caduta di frammenti in caso di rottura delle lastre.

I conci di schermatura solare, infine, derivano dalla sottrazione di materiale a partire da blocchi in pietra di 500 mm di larghezza, 486 di altezza e 555 di spessore. Macchine di taglio a controllo numerico hanno lavorato i singoli blocchi, in funzione dell'orientamento della facciata corrispondente, fino a ottenere pezzi di 65 x 486 x 500 mm con sporgenze a inclinazione variabile.

Il fronte dell'edificio per uffici rivolto verso le mura, con la nuova scalinata che conduce sui cavalieri

The elevation of the office building facing the walls, with the new staircase which leads on the cavaliers



1. Parapetto:

pietra calcarea.

2. Chiusura verticale trasparente:

- serramento apribile con telaio di bronzo
- doppio vetro isolante
- tenda interna per controllo abbagliamento

3. Sistema di schermatura:

conci di pietra sagomati. Elemento fisso (parapetto) rivestito in pietra calcarea

4. Struttura:

profili di acciaio inox per sostegno dei conci di pietra

5. Trave perimetrale:

piatti di acciaio saldati

1. Parapet:

lime stone.

2. Transparent vertical enclosure:

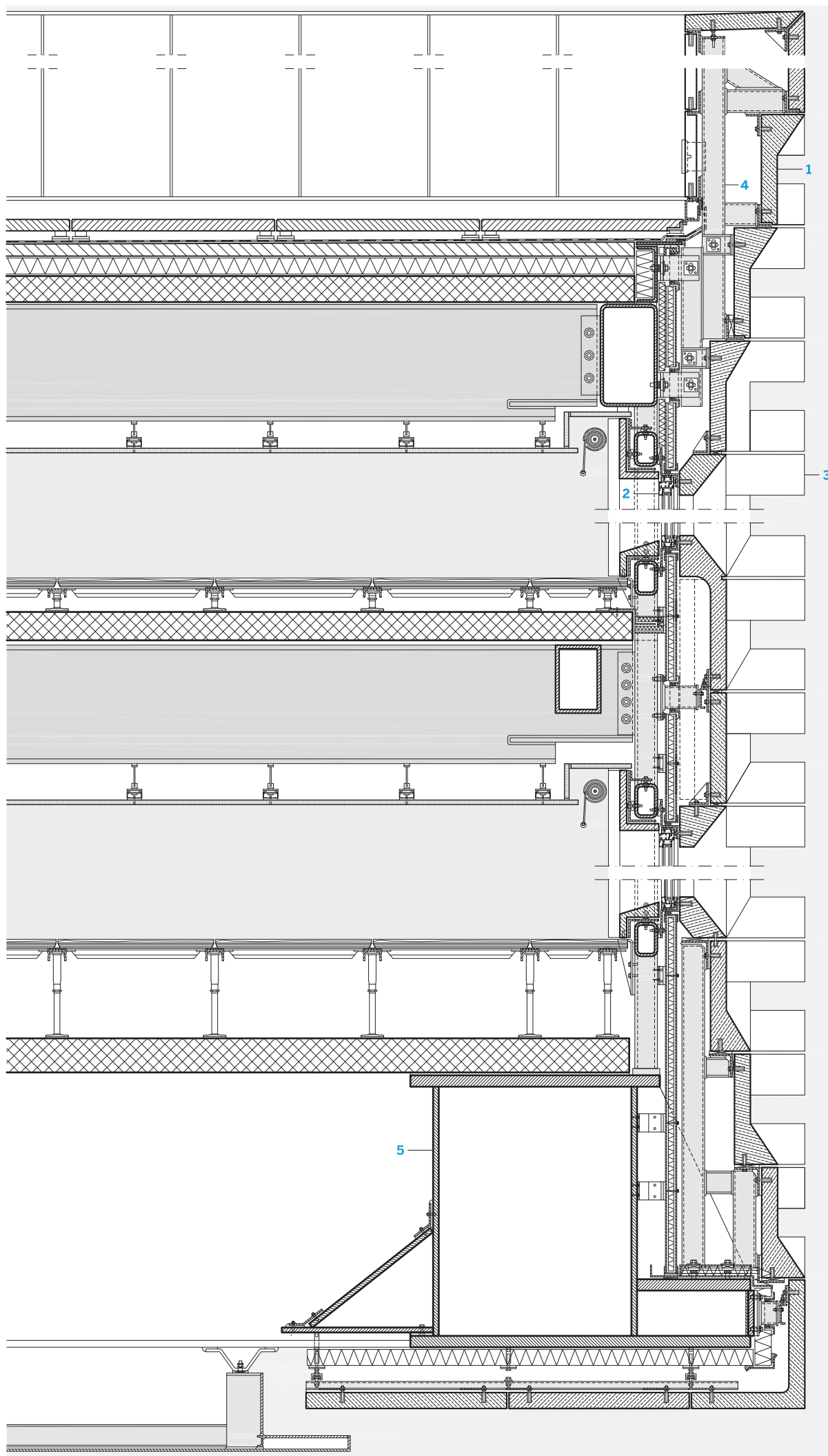
- openeable window with bronze frame
- insulating double glazing
- internal curtain for glaring control

3. Screening system:

shaped stone blocks. Fixed element (parapet) finished in lime stone

4. Structure: stainless steel profiles to support the stone blocks

5. Perimeter beam: welded steel profiles



Sezione verticale della facciata.
Scala 1:20

Vertical section across the facade.
Scale 1:20

Vista esterna
e interna
della facciata
dell'edificio per
uffici

External and
internal view
of the office
building's facade



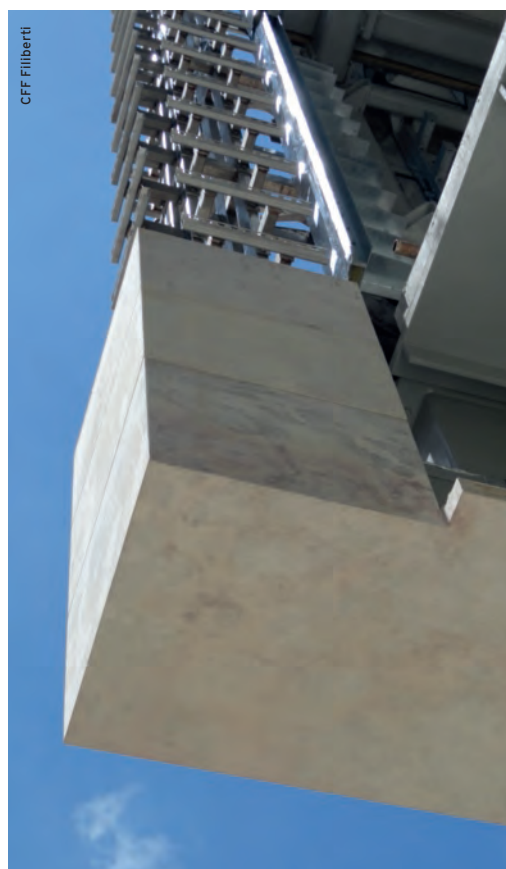
Michel Denancé



Michel Denancé



CFF Filiberti



CFF Filiberti



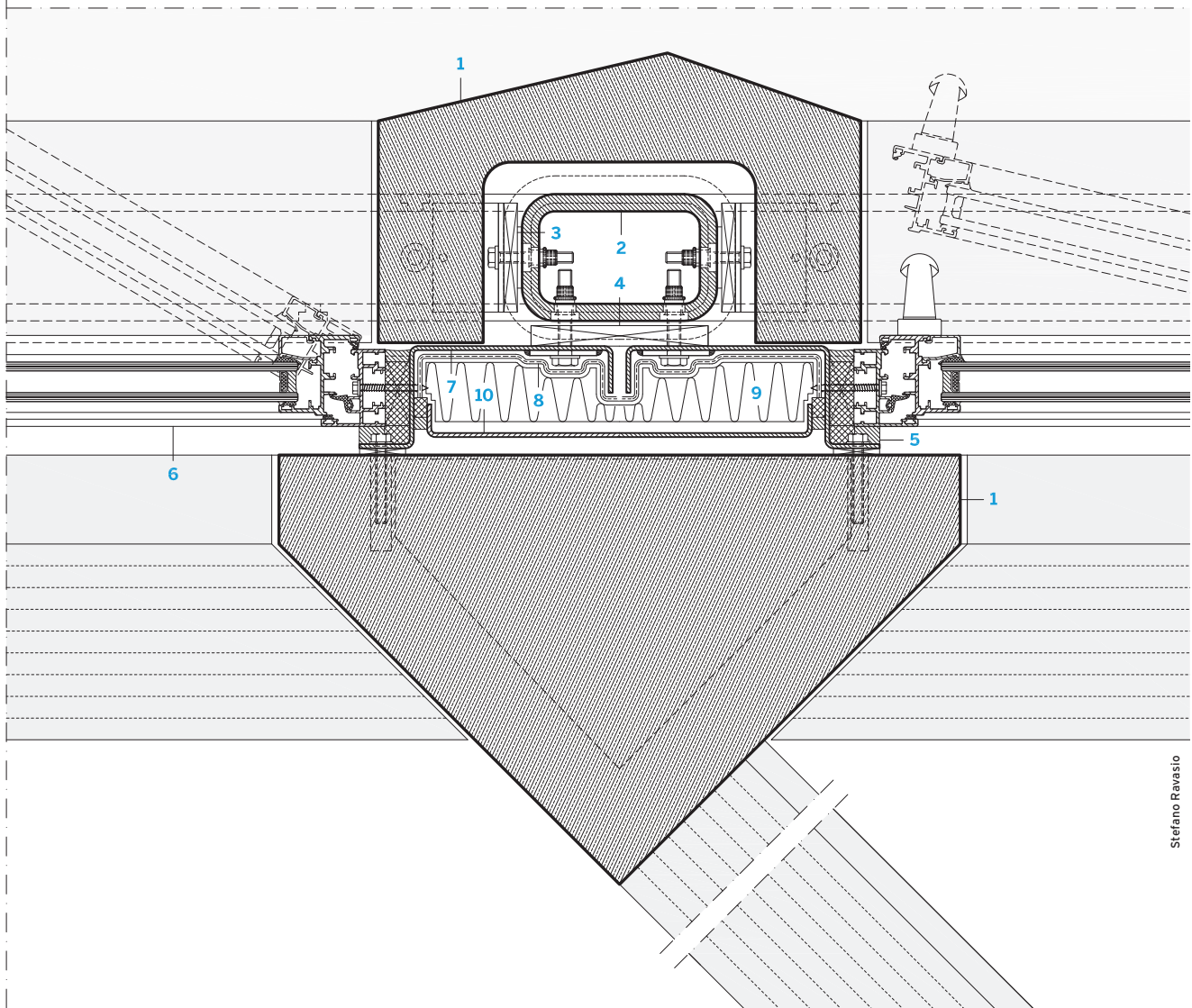
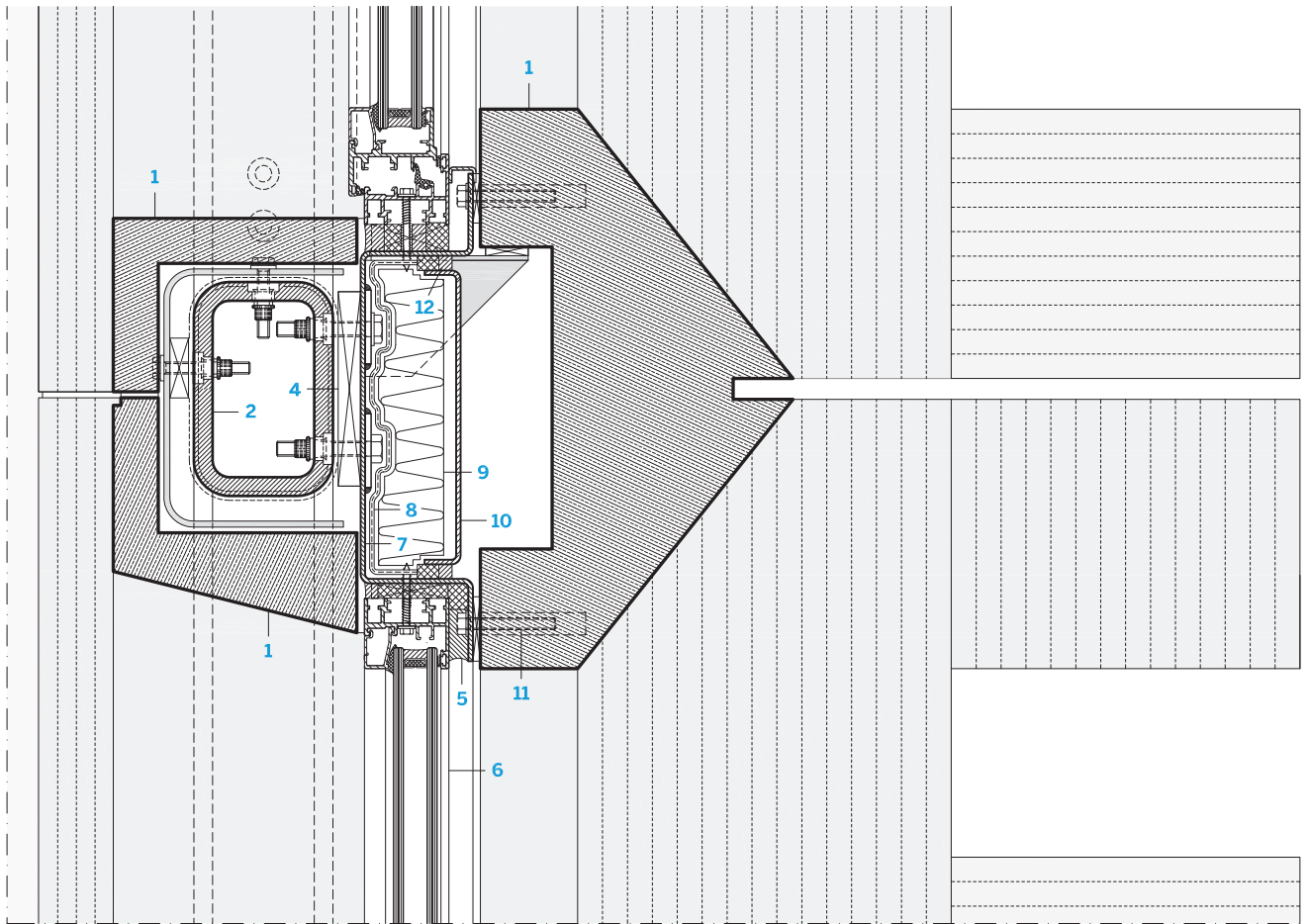
CFF Filiberti

Montaggio del
rivestimento
di pietra sulla
sottostruttura
metallica

Installation of the
stone cladding on
steel substructure

1. **concio di pietra**
calcareo
2. **sottostruttura di facciata:** profili di acciaio
3. **squadra di sostegno:** profilo di acciaio galvanizzato
4. **piastra** di polietilene
5. **sigillatura:** silicone strutturale su fondo di schiuma
6. **chiusura verticale trasparente:**
 - serramento con telaio in profili di bronzo
 - vetrocamera isolante (33.2 mm+ intercapedine 16 mm riempita di argon + 33.2 mm)
7. **pannello** piegato di acciaio inox
8. **membrana** butilica di tenuta
9. **isolante:** lana di roccia (densità 70 kg/m³)
10. **pannello** piegato di alluminio
11. **fissaggio:** profilo di acciaio inox a2
12. **sigillatura:** silicone

1. **block** made of limestone
2. **facade substructure:** steel profiles
3. **supporting bracket:** galvanised steel profile
4. **plate** made of polyethylene
5. **sealant:** structural silicone over foam
6. **vertical transparent enclosure:**
 - openable window with bronze frame
 - insulating double glazing (33.2 mm+ gap 16 mm filled with argon gas + 33.2 mm)
7. **bent panel** made of stainless steel
8. **waterproofing membrane**
9. **insulation:** rockwool (density 70 kg/m³)
10. **bent panel** made of aluminium
11. **connection:** a2 stainless steel profile
12. **sealant:** silicone



Nodi di dettaglio, orizzontale e verticale, della facciata. Scala 1:5

Details of the vertical and horizontal connections of the facade. Scale 1:5